



Sistema informativo Excelsior: nel 2022 le assunzioni programmate crescono in provincia di Ravenna ma aumenta il mis-match tra domanda e offerta di lavoro

Continuano a prevalere le forme contrattuali a tempo determinato

creato da **Fabiola Licastro** — **Gennaio 2023.**

Fonte: **Indagine Excelsior sulle prospettive dell'occupazione nelle imprese e sulla richiesta di profili professionali realizzata dal sistema delle Camere di Commercio.**

Le problematiche internazionali di carattere politico ed economico legate al conflitto in Ucraina non sembrano finora aver avuto un impatto negativo sui fabbisogni occupazionali previsti per il 2022 dalle imprese private con dipendenti dell'industria e dei servizi che operano in provincia di Ravenna. Nel 2022 infatti, si osserva una consistente crescita del flusso di assunzioni previsto che ha oltrepassato la soglia delle 43.000 unità (precisamente 43.380), con un incremento dell'ordine del +11,1% rispetto al 2021, superando anche i livelli pre-pandemia (+17,3% rispetto al 2019).

Le assunzioni programmate crescono in tutti i macro-settori, ma sono in particolar modo i servizi a spingere la crescita della previsione occupazionale (industria +0,8% e servizi +15,2%, nel confronto con l'anno precedente), soprattutto per quanto concerne i servizi sanitari, di assistenza sociale, culturali, sportivi e gli altri servizi alla persona.

In crescita di due punti percentuali la propensione delle imprese a ricorrere a lavoratori giovani sotto i trent'anni, che passa dal 26% del 2021 al 28% dell'anno in esame.

Tra le imprese con dipendenti, quelle che hanno pianificato di effettuare assunzioni sono il 67,3% del totale; quasi 7 imprese ravennati su 10 hanno programmato nuove entrate di personale, percentuale che sostanzialmente non si allontana da quella rilevata il precedente anno.

Però il match domanda-offerta di lavoro è sempre più difficile: la difficoltà di reperimento dei profili ricercati cresce dal 35% del 2021 ed arriva al 44% del 2022 (era 26% nell'anno pre-covid). La ripresa dell'economia, iniziata nel 2021 e proseguita per buona parte del 2022 anche se in rallentamento a causa dei ben noti scenari critici (guerra, alta inflazione, problemi energetici, ecc..) porta con sé una ripresa anche per le previsioni occupazionali che diventano più ottimistiche, ma permane il gap tra domanda e offerta di lavoro. Ed anche per i giovani il disallineamento è altissimo ed arriva fino al 48%.

Queste sono le principali evidenze per la provincia di Ravenna, delineate sulla base dei dati annuali forniti dal Sistema informativo Excelsior, realizzato dal mondo camerale e da Anpal.



ENTRATE PREVISTE



IMPRESE CHE
ASSUMONO



GIOVANI



DI DIFFICILE
REPERIMENTO

2022	43.380	67%	28%	44%
2021	39.060	68%	26%	35%
2020	27.280	56%	26%	30%
2019	36.970	68%	25%	26%
2018	37.569	67%	26%	26%

Cresce la richiesta per dirigenti, professioni ad alta specializzazione e di tecnici (+18,9%, +7,9 punti percentuali quello della difficoltà di reperimento), rispetto al 2021, ed anche quella di laureati (+23,8%, con aumento di +13 p.p. per lo sbilanciamento tra domanda ed offerta), nonché un po' anche la domanda di diplomati (+1,4%; +14 p.p. di crescita per la difficoltà in un anno), a dimostrazione dell'innalzamento del livello professionale delle richieste formulate dalle imprese.

Contemporaneamente, aumentano anche le professioni non qualificate (+35,7%), la richiesta di impiegati (+7,7%) e quella per professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi (+14,3%).

Diminuiscono invece le richieste per operai specializzati e conduttori di impianti e macchinari (-8,2% rispetto al 2021, ma +10,5 p.p. per la difficoltà di reperimento); questa tipologia professionale è la seconda più richiesta (dopo l'impiegatizia e le professioni commerciali e nei servizi), con le percentuali tra le più alte per quanto riguarda la difficoltà di reperimento (59,5% per gli operai specializzati, dopo il 60,1% delle professioni tecniche), con la punta al 72,1% per i meccanici artigianali, montatori, riparatori e manutentori di macchine fisse e mobili, anche se le difficoltà di reperimento sono in aumento per quasi tutti i profili professionali. Ma al top per il mismatch, rimangono dunque le professioni tecniche (60,1% il disallineamento tra domanda ed offerta), tra le quali spiccano i tecnici della salute (81,1%), i tecnici della distribuzione (75,1%), quelli in campo ingegneristico (72,4%) e per la sicurezza e la protezione dell'ambiente (70,6%).

La necessità di adattarsi rapidamente al mutato scenario della ripresa economica, iniziata nel 2021 e proseguita per gran parte del 2022 ma in fase di rallentamento a causa degli enormi problemi che si sono acuiti nel corso dell'anno (conflitto geo-politico, problemi energetici, caro-bolletta ed alta inflazione, ecc...), ha modificato dunque la domanda delle imprese, in crescita ma alla ricerca di maggior professionalità e nel contempo, con un consistente aumento delle difficoltà nel reperire i profili professionali ricercati. Come si è già anticipato, questa ha riguardato il 44,5% delle entrate programmate (in spiccato aumento da quasi il 35% del 2021), di cui il 29,5% per la mancanza di candidati e l'11% per una preparazione non adeguata rispetto a quella richiesta.

L'indicatore provinciale della difficoltà complessiva della selezione, si allinea al dato regionale (44,2%), ma risulta più elevata di quella media nazionale (40,5%).

I settori che incontrano maggiori difficoltà di reperimento del proprio personale sono nell'ordine: sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati, le industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo, per quanto riguarda i settori manifatturieri, e le costruzioni.

Nel corso del 2022, il recupero degli andamenti, rispetto al 2021 è stato differenziato tra i settori industriali (+0,8%) e quelli dei servizi (+15,2%). Per l'industria è stato rilevante l'apporto delle entrate previste per l'industria dei macchinari, attrezzature e dei mezzi di trasporto (+9%); sorprende un po' il dato medio negativo nelle costruzioni (-6,3%).

Nei servizi vi sono comparti nei quali la domanda di lavoro non ha ancora recuperato e, fra di essi, settori ancora penalizzati sono quelli di trasporto, logistica e magazzinaggio e gli altri servizi.

La maggior parte però dei sotto-settori dei servizi evidenziano invece incrementi delle entrate previste, anche a due cifre, e fra tutti spiccano le imprese della sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati (+27,6%) e quelle delle attività culturali, sportive e degli altri servizi alla persona (+25,4%).

I settori che prevedono più entrate in provincia nel 2022 sono, in valore assoluto, i servizi di alloggio-ristorazione e servizi turistici (11.910 entrate programmate); commercio (5.160); altre industrie (4.420); servizi culturali, sportivi ed altri servizi alle persone (4.350) ed i servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio (2.630). Seguono i servizi sanitari e sociali (2.590), l'edilizia (2.520) ed i servizi di supporto alle imprese (2.450).

Per quanto riguarda le professioni, le più richieste sono state gli addetti nelle attività di ristorazione (9.730), personale non qualificato nei servizi di pulizia (4.090), addetti alle vendite (3.260), addetti allo spostamento ed alla consegna merci (1.880), impiegati di segreteria e per gli affari generali (1.760) e conduttori di veicoli (1.740).

Per i titoli di studio, cresce l'incidenza dei laureati ricercati ma si ferma all'11% del complesso delle entrate programmate (era 10% nel 2021) e rimane sotto alla media regionale (14%; 12% nel 2021) e nazionale (15% ed era 14%); si abbassa di due punti percentuali invece la quota dei diplomati (al 30% ed era 32% nell'anno precedente) ed in questo caso siamo superiori a regione e

nazione (per entrambe 29% ed erano 31%). Il più richiesto rimane la qualifica o diploma professionale (40% ed era 43%), superiori anche in questo caso ai contesti più ampi di riferimento (36% sia per regione che Italia; nel 2021 era in Emilia-Romagna 41% ed in Italia 39%).

Difficoltà di reperimento elevata, in particolare, per i laureati con indirizzo sanitario e paramedico (con una difficoltà di reperimento che arriva quasi del 93%); per i diplomati, gli introvabili sono quelli ad indirizzo costruzioni, ambiente e territorio (70,6%).

Ma gli indirizzi di studio che offrono maggiori sbocchi lavorativi, secondo le imprese ravennati, sono: per le lauree quelle ad indirizzo economico, le lauree in ingegneria (in particolare ingegneria civile ed architettura, industriale ed elettronica), gli indirizzi sanitari e paramedici e l'indirizzo insegnamento e formazione; per i diplomi, l'indirizzo amministrazione, finanza e marketing, l'indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità, e quello socio-sanitario e meccanica, mecatronica ed energia.

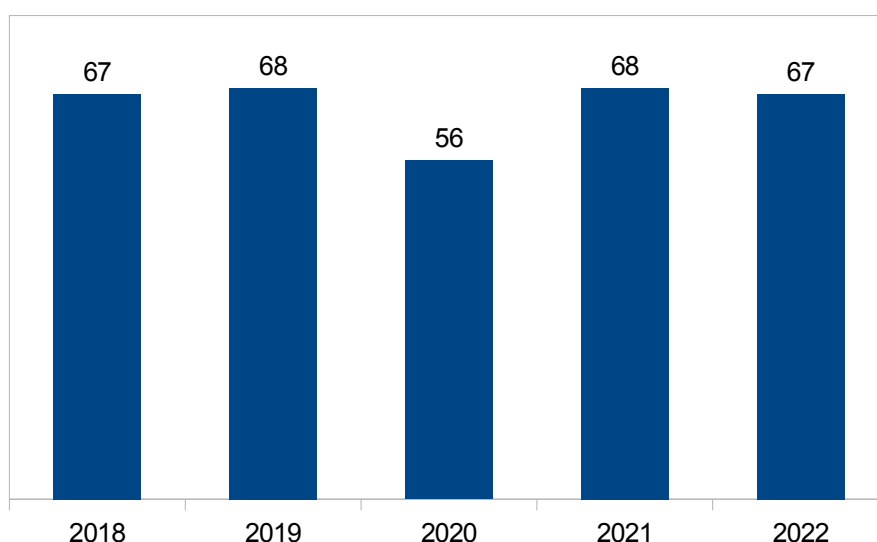
Ci sono riscontri anche per l'Istruzione Tecnica Superiore (ITS) in particolare per le nuove tecnologie per il made in Italy – meccanica.

Riguardo alle differenze di genere, nel 2021 la componente maschile ha un minor recupero (32,4% la percentuale di posti la cui preferenza va al genere maschile, rispetto al 34,3 del 2021), mentre quella femminile avanza al 19,2%, dopo il 18,9% del 2021.

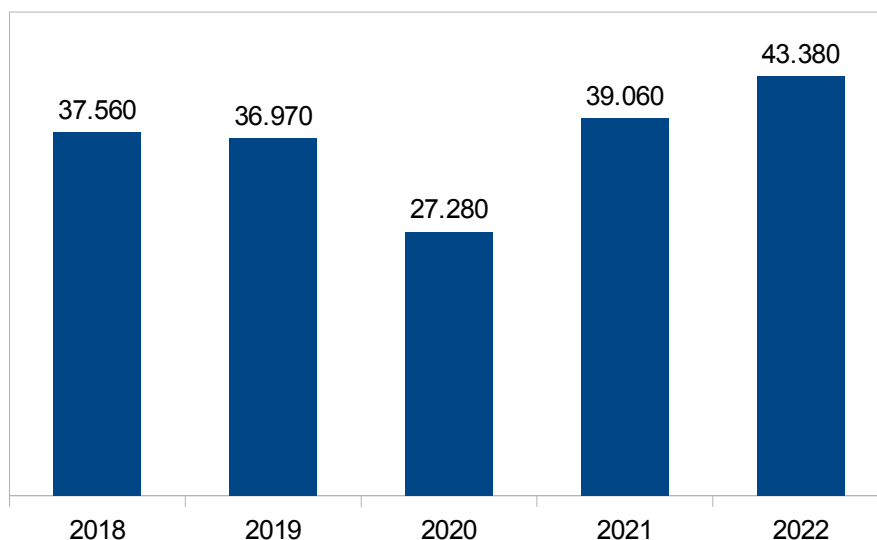
Le opportunità riguardanti i giovani sotto ai 30 anni sono in miglioramento e la percentuale dei posti riservati, sul totale delle entrate complessive programmate, passa al 28% nel 2022 contro il 26% del 2021. Ma anche per i giovani il disallineamento fra domanda e offerta è ancora più elevato ed arriva fino al 48% (dal 35% del 2021).

Nel 2022, i principali settori economici alla ricerca di giovani leve sono in particolare i servizi di alloggio e ristorazione e servizi turistici, il commercio al dettaglio, all'ingrosso e riparazione di autoveicoli e motocicli, le altre industrie, i servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone e le industrie di fabbricazione di macchinari e dei mezzi di trasporto. Maggior preferenza va alla fascia dei giovani con età compresa fra 25 e 29 anni.

Provincia di Ravenna: Imprese che hanno programmato assunzioni (% sul totale imprese)



Provincia di Ravenna: Assunzioni programmate (val.ass.)

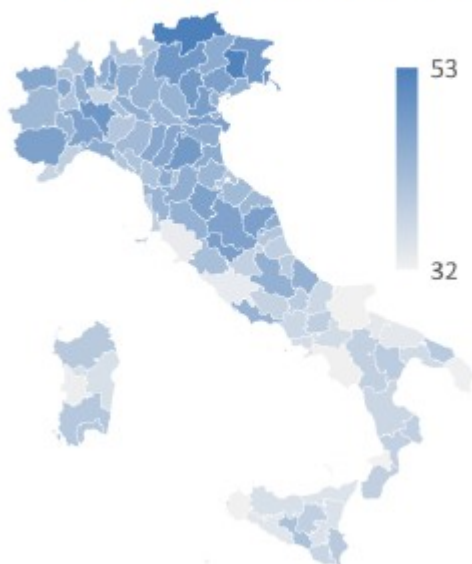


Se la difficoltà di reperimento media in provincia di Ravenna arriva al 48% per i giovani, gli "introvabili", secondo le aspettative delle aziende intervistate, sono i tecnici della salute (con percentuale di difficoltà di reperimento pari all'82%), i tecnici in campo ingegneristico (80%), ma anche gli operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali (75%), i meccanici artigianali, montatori, riparatori e manutentori di macchine fisse e mobili (68%), operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni (67%), fabbri ferrai e costruttori di utensili (66%), operai specializzati per l'installazione e manutenzione di attrezzature elettriche ed elettroniche (65%), conduttori di macchine movimento terra e dei materiali (64%), fonditori, saldatori, lattonieri, montatori carpenteria (62%), nonché tecnici informatici e telematici (58%), tutti profili che superano ampiamente la soglia del 50% per quanto riguarda la complessità di reclutamento degli under 30.

Per quanto riguarda le forme contrattuali proposte, nel 2022 prevalgono le forme contrattuali da dipendente ma a tempo determinato (60,1%), quota che rimane immutata rispetto al 2021. In aumento i contratti a tempo indeterminato, dall'11,7% al 13%.

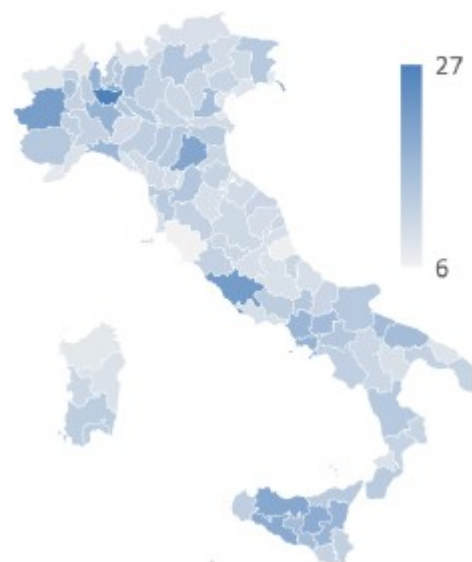
LA DIFFICOLTA' DI REPERIMENTO NEI TERRITORI

(% sul totale entrate per provincia)



LA DOMANDA DI LAUREATI NEI TERRITORI

(% sul totale entrate per provincia)



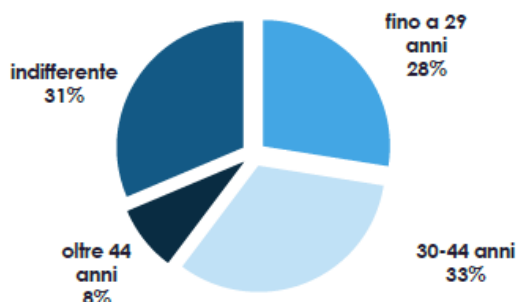
Infine, secondo un approfondimento del Sistema informativo Excelsior, driver principali delle trasformazioni in atto sono state le competenze digitali e nel 2022 la rilevanza degli investimenti in trasformazione digitale è cresciuta rispetto al precedente periodo 2017-2021: infatti il 69,3% delle imprese ha investito in trasformazione digitale, in aumento rispetto alla media del quinquennio 2017-2021; inoltre, nell'arco temporale complessivo, tra il 2017 ed il 2022, per la transizione verso un'economia più sostenibile, impegnando risorse per il risparmio energetico e per un minore impatto ambientale, quasi il 43% ha investito in competenze green ed adottato un comportamento eco-friendly. Trasformazione digitale e transizione green, sono i due grandi temi entro cui si muovono gli investimenti previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Nel 2022 tra le imprese che hanno investito nella trasformazione digitale, gli aspetti tecnologici maggiormente sviluppati sono stati quelli relativi agli strumenti software per la gestione dei dati (36% la quota di imprese, sul totale di quelle che hanno effettuato investimenti), Internet ad alta velocità e mobile (37%) e sicurezza informatica (40%).



LE CARATTERISTICHE DELLE ENTRATE PER CLASSE DI ETÀ¹

Le entrate previste per classe di età in provincia (%)



% di giovani fino a 29 anni sul totale entrate:

27,5%

Uno specifico approfondimento riguarda le classi di età delle figure professionali richieste dalle imprese nel 2022 in provincia, con un dettaglio sulle professioni maggiormente richieste e sui principali settori di attività che prevedono entrate per il segmento giovanile, ovvero le figure con età indicata dalle imprese in modo esplicito "fino a 29 anni".

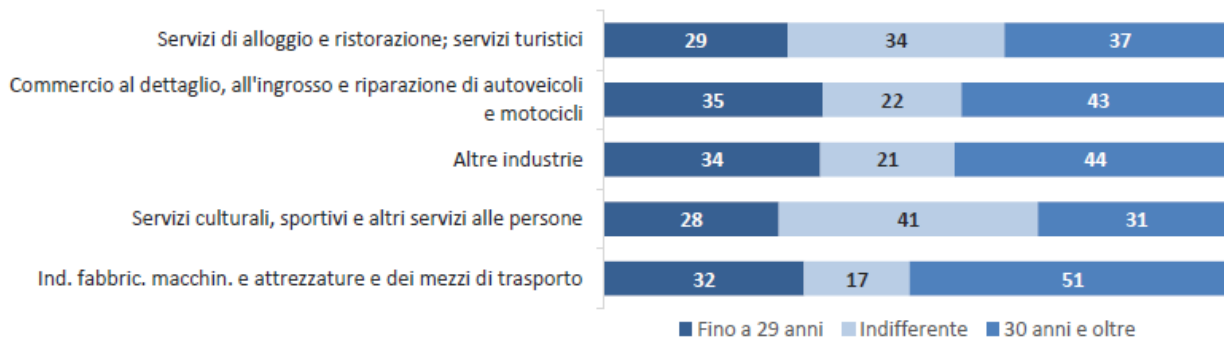
La relazione con "le difficoltà di reperimento" offre spunti di analisi sul rapporto tra formazione e imprese.

Le professioni con maggiore difficoltà di reperimento per i giovani

(entrate previste di giovani - quota % e v.a.)

	Difficoltà di reperimento media per i giovani Provincia di Ravenna 48%	giovani difficile reperimento	entrate giovani
Tecnici della salute	82%	140	170
Tecnici in campo ingegneristico	80%	140	180
Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	75%	150	200
Meccanici artigianali, montatori, riparatori e manutentori di macchine fisse e mobili	68%	200	290
Artigiani e operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	67%	220	330
Fabbri ferrai, costruttori di utensili e assimilati	66%	100	160
Artigiani e operai specializz. di installazione e manut. attrezz. elettriche e elettron.	65%	110	170
Conduttori di macchine movimento terra, sollevamento e maneggio dei materiali	64%	80	120
Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori carpenteria metall. e profess.simili	62%	100	160
Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	58%	110	190

I principali settori di attività che ricercano giovani in provincia (%)



Sono stati selezionati i primi settori per entrate di giovani fino a 29 anni in valore assoluto

Entrate previste nel 2022 per età e gruppo professionale (valori %)

